

MEDEVAC:

IL SOCCORSO PUO' ARRIVARE DAL CIELO.



Operativo (ambiente tattico). Il corso, progettato, sviluppato e condotto con la collaborazione di professionisti del settore sanitario e tattico-operativo, ha visto la partecipazione di operatori di eterogenea provenienza (paramedici, sicurezza, professionisti) e si aggiunge al già ricco panorama di offerte formative che l'Associazione, nata nel 2006, è in grado di assicurare.

L'acronimo MEDEVAC indica la Medical Evacuation (Evacuazione Medica) e raggruppa tutte le tipologie di operazioni che includono il "primo" sgombero, spesso con mezzi aerei, di feriti dalle più diverse situazioni, dal punto di crash sino al primo Posto Medico dove si effettuerà la stabilizzazione dei feriti e il successivo smistamento.

(A sinistra) Caricamento su velivolo di ferito stabilizzato alla gamba sinistra.

(A destra) Elimbarco di ferito con due soccorritori.

(Sotto) Esfiltrazione di ferito con barella e quattro soccorritori.

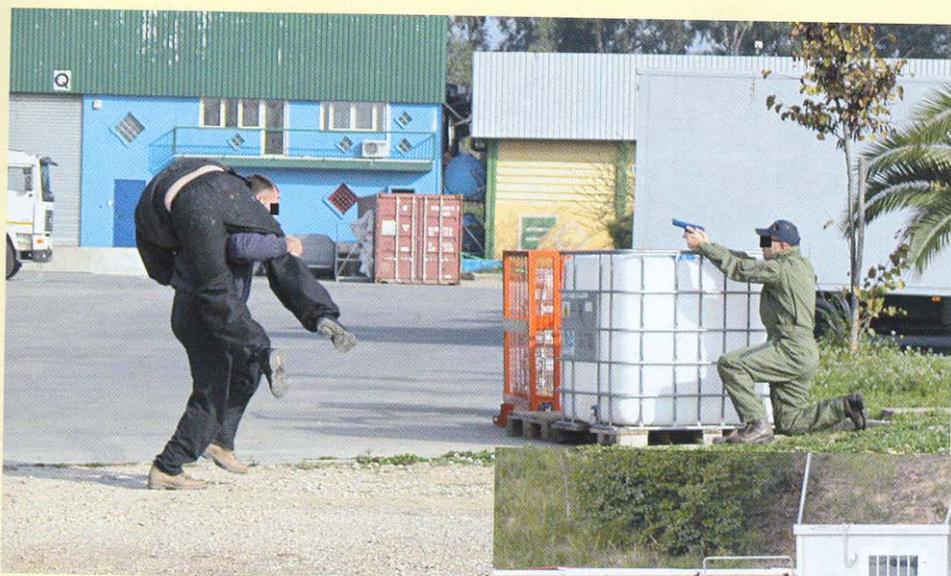


Sì, è vero, i soccorsi possono arrivare anche dal cielo e mai come negli ultimi tempi si è vista crescere l'integrazione operativa tra i mezzi di soccorso terrestri e quelli aerei.

Ed è stata proprio questa integrazione dei soccorsi il punto focale del primo corso MEDEVAC-CASEVAC svolto lo scorso mese di novembre a Roma dalla IASUS (International Academy of Security and Urban Survival) indirizzato all'addestramento degli operatori addetti all'evacuazione di feriti, nell'ambito della gestione delle maxi emergenze in ambito civile e, in ambito militare, all'evacuazione in Teatro

(Sotto) Esfiltrazione di ferito con barella e quattro soccorritori.





(Sopra) Trasporto ferito con copertura armata.

(A destra) Esfiltrazione di ferito con copertura armata.

La formazione alla gestione di tale esigenza/opportunità operativa ha quindi lo scopo di fornire le conoscenze necessarie alla predisposizione del trasporto dei feriti sia con veicoli che con aeromobili, verso le strutture sanitarie e, prescindendo da una specifica pregressa formazione sul primo soccorso (seppur auspicabile), il corso ha fornito gli strumenti per approfondire le conoscenze sulle caratteristiche



procedure di sicurezza nell'area di atterraggio. Non solo teoria, ma anche molta pratica nelle due giornate al campo addestrativo dove l'acquisito teorico è stato tradotto in realtà con specifiche esercitazioni a tema (individuali e per team) e con l'ausilio di simulacri di mezzi ad ala rotante.

Per gli interessati, l'appuntamento è per il mese di marzo 2010 con il secondo corso MEDEVAC-CASEVAC della IASUS che si terrà sempre a Roma.

Maggiori informazioni le troverete sul sito www.iasus.it o le avrete scrivendo a segreteria@iasus.it oppure telefonando al 389/9979694.



(Sopra) Estricazione ferito da autoveicolo. (A destra) Stabilizzazione di ferito con copertura armata e comunicazione radio.



(Sopra) Trasporto ferito con mezzi di fortuna e copertura armata.

degli aeromobili dei servizi HAA – HEMS – SAR, sulle modalità per attivare l'intervento, sulle procedure per l'attivazione di una ZAE (zona atterraggio elicotteri) in ambiente diurno e notturno, sulle procedure radio e sulle comunicazioni visive operatore ZAE - Equipaggio, sulle tecniche di stabilizzazione del soccorso pre-ospedaliero dei pazienti da evacuare (ove le conoscenze tecniche lo consentano), sulle tecniche di preparazione del paziente per l'evacuazione, sulle tecniche di caricamento e scaricamento ed estricazione dai veicoli e dagli aeromobili, sulle

